

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Prendersi cura – Comune di Aversa – Garanzia Giovani

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A - Area: 06 (Assistenza – Disabili)

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Il Progetto si prefigge di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, attraverso l'incremento del livello e della qualità dei servizi socio ricreativi resi alle persone con disabilità inserite nel sistema locale.

Obiettivo generale è, quindi, quello di migliorare il sostegno alle persone diversamente abili presenti sul territorio, attraverso forme di reinserimento sociale in quanto la solitudine e l'isolamento in cui spesso le persone con una forma di disabilità lieve sono relegati, rappresenta un grande problema, che va ad alimentare una spirale di sofferenza e di emarginazione, da cui è sempre più difficile venir fuori.

Beneficio

Tutto ciò contribuisce a creare delle barriere, che non permettono l'incontro tra il mondo della disabilità e il cosiddetto mondo "esterno". Il progetto che, con le sue azioni e attività che risultano le sole ad impattare positivamente sullo stato di bisogno presente, mira ad abbattere le barriere di indifferenza, promuovendo il confronto tra il gruppo destinatario del progetto e tutti gli altri soggetti coinvolti, garantendo allo stesso tempo una crescita e un arricchimento reciproco.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo Specifico 1: Incrementare il livello di socializzazione e assistenza delle persone con disabilità

Attraverso :

- erogazione delle attività ad un maggior numero di soggetti.
- ampliamento della gamma delle attività erogate

Risultati Attesi

Output

- Attività di tipo socio-assistenziale presso il proprio domicilio e nel proprio ambiente familiare e sociale
- n. 10 ore di assistenza domiciliare settimanale per ogni singolo disabile
- Aumento dei disabili partecipanti ad attività di socializzazione e assistenza
- 1 attività a settimana di animazione sociale
- 1 attività ludica settimanale
- 1 attività manuale settimanale
- Accompagnamento ai servizi 2 volte a settimana
- 1 tombolata nel periodo delle festività natalizie
- 1 cineforum 1 volta al mese
- 1 gita turistica ogni 6 mesi

Outcome

L'analisi operata sul territorio ha permesso di evidenziare che il progetto si pone come motore unico ed efficace a contrastare i fenomeni di emarginazione e a favorire il sostegno ed lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona disabile. La sua sostenibilità risiede nel rappresentare un'occasione per attivare e fortificare delle dinamiche di gruppo, di relazioni, di scambio destinate a non esaurirsi alla fine delle azioni progettuali.

Obiettivo Specifico 2: Migliorare il livello di scambi interattivi del disabile con la comunità

Risultati attesi

Output

- 1 percorso di counselling familiare (2 incontri mensili)
- Gruppi di auto-aiuto (1 volta a settimana)

Outcome

Il secondo obiettivo sarà quello di promuovere l'incontro/confronto con le altre persone

con disabilità e con i soggetti normo-dotati così da stimolare l'autostima e migliorare la percezione di sé.

In sintesi, utilizzando i medesimi indicatori quantificati in sede di analisi contestuale, il progetto si prefigge i seguenti risultati.

Tabella 6: Tabella riassuntiva degli indicatori di progetto - Situazione di attesa

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
COMUNE DI AVERSA		
Attività assistenziali		
n. di disabili coinvolti	135	257
n. di ore assistenza erogate	6	10
Attività di supporto psicologico		
n. percorsi di sostegno alle famiglie	0	1

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo Specifico 1: Incrementare il livello di socializzazione e assistenza delle persone con disabilità

Azione A: Assistenza e supporto alle relazioni sociali

Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- Aiuto nel governo della casa
- Sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto nell'assunzione di farmaci
- Assistenza per la corretta somministrazione delle prescrizioni farmacologiche
- Accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività ludico – ricreative

- Scelta dei locali
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Analisi delle potenzialità
- Individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi (giochi di società, giochi da tavolo, giochi elettronici, ecc)
- Organizzazione di una tombolata in occasione delle festività natalizie

Attività A 3 : Attività socio-ricreative

- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Analisi dei bisogni
- Individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Scelta dei locali
- Organizzazione degli spazi per momenti di lettura quotidiani, testi, riviste
- Organizzazione di gite turistiche
- Predisposizione di un cineforum
- Programmazione e realizzazione di momenti conviviali

Obiettivo Specifico 2: Migliorare il supporto alla rete familiare della persona disabile

Azione B: realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare

Attività B 1: Auto-aiuto

- publicizzazione territoriale degli incontri
- predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- organizzazione del programma degli incontri
- predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto
- conduzione degli incontri da parte di un esperto
- condivisione della problematica
- sintesi e approfondimento delle tematiche emerse
- restituzione finale dell'incontro
- attività di orientamento solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico

Attività B 2: Counselling familiare

- Analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- Predisposizione di schede utente/famiglia
- Scelta della sede
- Programmazione degli incontri
- Incontri di counselling
- Restituzione degli incontri

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le figure umane necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, per ogni sede di attuazione, sono le seguenti:

Azione A: Assistenza e supporto alle relazioni sociali

Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- 5 operatori O.S.A. per l'assistenza in aggiunta alle risorse esistenti
- 5 operatori O.S.S. per l'assistenza in aggiunta alle risorse esistenti
- 1 autista per gli spostamenti in aggiunta alle risorse esistenti

Attività A 2: Attività ludico – ricreative

- 1 assistente sociale col compito di coordinamento generale e di valutare i servizi il più possibile rispondenti alle esigenze dei disabili
- 1 psicologo esperto nell'area disabili col compito di valutare le potenzialità e i bisogni
- 3 animatori aventi il compito di curare gli aspetti organizzativi, di curare la programmazione delle attività, allestire degli spazi e reperire il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative.
- 1 educatore professionale con il compito di curare gli aspetti educativi delle dinamiche di gruppo

Attività A 3 : Attività socio-ricreative

- 1 assistente sociale responsabile del coordinamento delle attività
- 2 educatori professionali con competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche
- 3 animatori sociali con esperienza in attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento,
- 1 autista

Azione B: realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare

Attività B 1: auto-aiuto

- 1 assistente sociale, col ruolo di coordinamento
- 1 facilitatore per la conduzione dei gruppi di auto-aiuto e dei confronti col personale col compito di stimolare la comunicazione interpersonale

Attività B 2: Counselling familiare

- 1 assistente sociale per il coordinamento
- 2 psicologo esperto di gruppi

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azione A: Assistenza e supporto alle relazioni sociali

Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- Collaborare con gli esperti per l'aiuto nel governo della casa
- Sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Collaborare con gli esperti per la preparazione e l'aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto nell'assunzione di farmaci
- Collaborare nell'assistenza per la corretta somministrazione delle prescrizioni farmacologiche
- Aiuto negli spostamenti dentro e fuori casa
- Collaborare con gli esperti all'accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: attività ludico – ricreative

- collaborare con le figure professionali
- collaborare con l'assistente sociale nell'identificare i disabili che vogliono/possono partecipare alle attività
- organizzazione logistica e strumentale le dinamiche di gruppo- gioco

Attività A 3 : attività socio-ricreative

- supportare operativamente le figure professionali preposte allo svolgimento delle attività, nella scelta della sede, nell'analisi delle esigenze dei disabili e dell'organizzazione elenco partecipanti
- aiuto nella predisposizioni e compilazioni di schede personali nelle parti relative ai dati non sensibili
- aiuto nell'organizzazione degli spazi per momenti di lettura quotidiani, testi, riviste
- supporto nel curare i dettagli logistici per la realizzazione di gite turistiche
- collaborare per organizzare operativamente e logisticamente momenti conviviali

Azione B: realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare

Attività B 1:auto-aiuto

- partecipare per l'ideazione e realizzazione grafica e testuale, nonché la stampa di volantini informativi sul percorso
- partecipare per l'organizzazione logistica degli incontri
- supporto alle attività degli operatori preposti alle attività
- aiuto nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- organizzazione del programma degli incontri
- supporto alla predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare da parte del facilitatore
- partecipazione agli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto in qualità di osservatore
- compilazione delle schede

Attività B 2: counselling familiare

- Partecipare per predisporre logisticamente e strumentalmente gli incontri di mediazione: sede, materiali, spostamenti, ecc.
- Supportare gli operatori nell'analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- Contattare gli utenti
- Supportare i professionisti per la pianificare degli incontri
- Aiuto nella predisposizione e compilazione di schede conoscitive del nucleo familiare nelle parti relative ai dati non sensibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale):counselling familiare, gestione dei conflitti, pianificazione attività, programmazione, attività di assistenza ai disabili.
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problemsolving*);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in roleplaying, outdoor training, wraparound su: team building, team work, problemsolving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con

l'ente.

- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la configurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene confessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I Comuni e la disabilità: elementi di contesto

I APPROFONDIMENTO:

- **Modulo I:** L'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi e legislativi;
- **Modulo II:** Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali;

II APPROFONDIMENTO:

- **Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).
 - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
 - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
 - Organigramma della sicurezza
 - Misure di prevenzione adottate
- **Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).
 - Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Definizioni di disabilità
- Classificazioni della disabilità
- La diagnosi funzionale
- Elementi di psicologia delle relazioni
- L’importanza dell’animazione sociale per i soggetti disabili
- Il rifiuto della disabilità
- Principi di integrazione sociale
- Principi di problemsolving
- La gestione della relazione di aiuto
- Definizioni di disabilità
- Il Counselling

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore